

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria, commercio e lavoro e di grazia e giustizia, per conoscere se non credano opportuno, nell'interesse della finanza dello Stato e di quei principi di equità e giustizia che regolar debbono i rapporti dei contribuenti verso il fisco, di equiparare alle Società anonime tutte le aziende commerciali ed industriali di una certa importanza, estendendo a queste gli obblighi derivanti dagli articoli 76 e seguenti del Codice di commercio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno e necessario di elevare i limiti di anzianità per l'iscrizione sui quadri di avanzamento dei tenenti d'artiglieria e genio almeno fino al 31 ottobre 1915, come avviene per la fanteria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Carboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se il divieto di pagamenti e di adempimento di obbligazioni verso sudditi di Stati nemici o alleati di Stati nemici che non dimorino nel Regno, stabilito con decreto del Segretariato generale per gli affari civili, riguardi solo la zona di guerra o si estenda a tutto il Regno, e, in questa seconda ipotesi, quali siano precisamente i giudici distrettuali, presso i quali, ai sensi del predetto decreto, dovrebbero essere depositate le somme e le cose dovute. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Belotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se: premesso che con decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666 (circolare 345 del *Giornale militare* corrente anno) è stato provveduto ad un più equo trattamento di carriera per i tenenti della specialità treno, ammettendoli, dopo esperimento teorico-pratico al trasferimento ad altre specialità dell'arma, ponendoli così in condizione di poter aspirare ad ulteriori avanzamenti anche dopo la promozione a capitano, mentre che i capitani della stessa specialità sono stati invece esclusi da tale provvedimento; non ritenga opportuno, per ragioni di equità e di giustizia, di dover estendere i benefici del citato decreto luogotenenziale anche

ai capitani, oppure se non creda, con quei provvedimenti che riterrà più opportuni, di voler togliere i suddetti capitani dalla umiliante condizione — unica tra gli ufficiali dell'esercito italiano — di essere implicitamente, per questioni di organico, esclusi dall'avanzamento, anche se riconosciuti idonei all'avanzamento stesso; cosa questa che li mette in condizione di inferiorità morale, non solo rispetto agli altri capitani di qualsiasi arma o corpo, ma, quel che è più grave, rispetto agli stessi propri subalterni, i quali, avendo modo di essere trasferiti di specialità, possono, a suo tempo, conseguire altre promozioni oltre quella di capitano, diventando così superiori in grado ai rispettivi capitani della specialità treno, i quali, per essere stati esclusi dal citato provvedimento, non possono aspirare, anche se idonei, ad ulteriori avanzamenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grosso Campana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno e richiesto anche da ragioni d'equità, che gli ufficiali di milizia territoriale i quali prestano servizio tecnico od amministrativo presso gli stabilimenti e le officine dell'Amministrazione militare, dando largo e volenteroso contributo di attività e di esperienza, e che non possono fruire delle eccezionali norme d'avanzamento già emanate per gli ufficiali di milizia territoriale provvisti della laurea di ingegneria o provenienti dai sottufficiali o addetti a corpi mobilitati in zona di guerra, possano conseguire la promozione al grado superiore come è consentito agli ufficiali di pari anzianità nel grado provenienti dai sottufficiali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grosso Campana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia vero che le ferrovie sarde sostituendo il carbone con la legna comune abbiano rallentato la velocità dei treni e provocato nuovi disboscamenti anche di oliveti, e causato sviluppi di incendi non soltanto nei territori (Ozieri, 27 giugno per lire 900; Anela, 4 luglio, per lire 700; Bolotana, 1º luglio, per lire 2000; Pattada, 9 luglio, per lire 1300; Ozieri, 13 luglio per lire 900; Oschiri, 13 luglio, per lire 16,000); ma anche addosso ai viaggiatori, come di recente